

Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione

10 Novembre 2023

Alle ore 9:37 come da regolare convocazione, ha avuto luogo, via posta elettronica, la riunione del Nucleo di Valutazione con il seguente O.d.G.:

1. Richiesta di Modifiche Corsi di Studio/Istituzione Corsi di Studio

Risultano presenti alla riunione: Prof.ssa Grazia Graziani, Prof.ssa Sandra Petroni, Prof.ssa Lucia Bozzi, Dott. Marco Coccimiglio, Prof. Angelo Lalli, Prof. Massimo Pollifroni

Ufficio di Supporto: Dott.ssa Raffaella Costi

Coordinatrice Prof.ssa Grazia Graziani e **Segretario** Dott. Marco Coccimiglio

Poiché sono state da poco concluse le elezioni dei rappresentanti degli studenti, la nomina della componente studentesca del Nucleo di Valutazione non è stata completata.

Punto 1 odg: Richiesta di Modifica Corsi di Studio/ Istituzione Corsi di Studio

Al Nucleo di Valutazione è pervenuta la richiesta di modifica ordinamento didattico per il Corso di Studio in Biologia Evoluzionistica Ecologia e Antropologia Applicata (LM-6) e le richieste di nuova istituzione dei Corsi di Studio:

1. Digital Humanities: Comunicazione, Lingue, Patrimonio culturale, appartenente alla classe di laurea LM-43;
2. Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità, L14.

Inoltre, come indicato nelle “Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l’a.a. 2024-2025” il Nucleo di Valutazione ha avuto gli esiti delle seguenti attività:

1. Censimento da parte dell’Ateneo delle nuove istituzioni e/o repliche in altra sede di CdS che si intendono proporre ed eventuale parallela disattivazione di propri CdS;
2. Verifica da parte dell’Ateneo della coerenza delle nuove istituzioni con la pianificazione strategica, redatto dalla Prorettrice alla didattica, e un documento di programmazione, redatto dal Presidio della Qualità.

Il Nucleo di Valutazione, dopo ampia discussione, esprime le seguenti valutazioni:

Parere richiesta di modifica di Biologia evoluzionistica ecologia e antropologia applicata (LM-6)

La proposta di modifica ordinamento didattico è stata presentata dal Dipartimento di Biologia, che ha deliberato in Consiglio di Dipartimento il 25 ottobre u.s.

Il Corso di Studio, dopo un'attenta analisi di monitoraggio, consultate le parti interessate esterne e i rappresentanti degli studenti per raccogliere informazioni e suggerimenti sui profili concettuali e professionali da privilegiare nella formazione di studenti attratti da tematiche ambientali e "green", ha ritenuto necessario richiedere la modifica dell'ordinamento didattico sia per fornire agli studenti conoscenze, capacità e professionalità tali da operare nell'ambito di tematiche che riguardino la descrizione della biodiversità, il suo monitoraggio e conservazione anche in relazione alle sorgenti di impatto, inclusa la qualità ambientale e associati rischi per la salute umana, che per orientare la formazione verso profili professionali che operino nell'ambito delle produzioni sostenibili, dell'economia circolare, del diritto ambientale (amministrazioni pubbliche) e della gestione sostenibile delle risorse e degli ecosistemi, inclusi quelli urbani. Il Corso di Studio ha, anche, effettuato un'analisi sui dati ottenuti da ALMALAUREA (discusse nella SMA del CdS, approvata nel Consiglio di Dipartimento di Biologia nella seduta del 12/10/2023), insieme ai risultati di due sondaggi condotti nel 2023: uno rivolto a studenti e laureati in Scienze Biologiche (L-13) e l'altro rivolto a studenti e laureati in Biologia Evoluzionistica, Ecologia e Antropologia Applicata (BEEAA) (LM-6).

Tale richiesta di modifica consiste nella modifica della denominazione del Corso di Studio in "Biologia Ambientale"; nella ristrutturazione del percorso formativo in un curriculum unico, articolato in indirizzi opzionali (piani di studio), orientati su tematiche specifiche, aderenti ai possibili profili professionali e sbocchi occupazionali individuati; nell'aumento e rimodulazione dell'offerta didattica con ampio ricorso ad insegnamenti articolati in moduli tra loro integrati, strutturati in modo da favorire la multi- e interdisciplinarietà, per l'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo del biologo ambientale.

La richiesta di modifica ha reso necessaria la revisione di alcuni quadri della scheda SUA-CdS, opportunamente inviata al Nucleo di Valutazione. Inoltre, al Nucleo di Valutazione è stata trasmessa la seguente documentazione aggiuntiva: piano didattico, estratto del Consiglio di Dipartimento in cui è stata deliberata la richiesta di modifica dell'offerta formativa in oggetto, Riesame Ciclico, verbale della CPDS, sintesi delle consultazioni delle parti interessate esterne, allegato di sintesi delle modifiche di ordinamento.

Vista la documentazione presentata, il Nucleo di Valutazione individua nella proposta di modifica un miglioramento del percorso formativo e, pertanto, esprime parere favorevole.

Parere del Nucleo di Valutazione del corso di Laurea magistrale in *Digital Humanities: Comunicazione, Lingue, Patrimonio culturale*, appartenente alla classe di laurea LM-43

Il Nucleo di Valutazione ha preso in esame la documentazione presentata dalla struttura proponente, il Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società, relativa all'attivazione del corso di laurea magistrale in "Digital Humanities: Comunicazione, Lingue, Patrimonio culturale" (LM 43)

Sulla base della documentazione presentata, il progetto culturale del Corso di laurea magistrale proposto presenta come obiettivo generale quello di formare laureati capaci di esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività legate ai settori dei servizi e dell'industria culturale, così come di enti, istituzioni, e organizzazioni dedicate alla conservazione, gestione, valorizzazione dei beni culturali, alle attività interculturali e industriali legate alle tecnologie della lingua, alla gestione della conoscenza e della comunicazione nell'ambito di istituzioni, aziende private e pubbliche, organizzazioni sociali o politiche, e in generale nella sfera pubblica, ovvero formare specialisti capaci di rispondere ai bisogni delle società della conoscenza e dell'informazione con strumenti concettuali, teorici, metodologici e tecnici messi a disposizione dall'integrazione tra le discipline umanistiche e le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Dal percorso formativo presentato si può identificare un nucleo unitario che si sviluppa lungo tre indirizzi, organizzando la distribuzione dei cfu con quote di flessibilità fra le diverse aree previste per consentire percorsi di specializzazione che possano enfatizzare in misura diversa l'approfondimento delle dimensioni comunicativa, linguistica e culturale proposta. I tre indirizzi sono:

1) **Comunicazione:** L'indirizzo comunicativo approfondisce e sviluppa ulteriormente le conoscenze e i metodi della comunicazione digitale con particolare riferimento all'acquisizione degli strumenti concettuali e teorici alla base dell'analisi e del trattamento di moli ingenti di dati; alla progettazione, allo sviluppo e alla gestione di architetture per gli spazi digitali e mediali, di interfacce macchina-umano intuitive e, eventualmente, integrate; alla progettazione, allo sviluppo e alla gestione di strategie d'immagine mediale per enti privati e istituzioni pubbliche.

2) **Lingue:** L'indirizzo linguistico approfondisce le conoscenze e i metodi della comunicazione digitale legati all'uso delle lingue, finalizzate alla progettazione e allo sviluppo di interfacce utente per prodotti e servizi digitali in diverse lingue, all'adattamento di contenuti digitali ad aree linguistiche e culturali differenti, alla progettazione e alla gestione dei processi di traduzione assistita dalle tecnologie digitali, all'addestramento di sistemi in grado di comprendere, generare e manipolare il linguaggio naturale.

3) **Patrimonio culturale:** L'indirizzo culturale e artistico approfondisce le conoscenze e i metodi delle nuove tecnologie legati alla gestione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, con particolare riguardo all'acquisizione degli strumenti informatici, teorici e tecnici, per l'analisi e il trattamento di contenuti digitali così come la progettazione, lo sviluppo e la gestione di banche dati e di applicativi.

Per ogni area di specializzazione sono previsti dei laboratori. Sono anche previste attività di tirocinio secondo le convenzioni attive nella Macroarea di Lettere e Filosofia e in relazione alle ulteriori convenzioni da stabilire con le parti interessate.

Anche le consultazioni con le parti interessate sono state svolte e documentate da verbali allegati alla documentazione. Nel documento di Progettazione del Corso di Studio i requisiti di accesso sono chiaramente descritti. Sulla base di quanto previsto dal D.M. 1154/2021, il requisito sulla docenza risulta pienamente soddisfatto e non sono previste parcellizzazioni delle attività didattiche.

Prima che il Nucleo di Valutazione prepari la relazione tecnica, è necessario che la documentazione presentata venga integrata, in accordo con la normativa vigente, tenendo conto di quanto di seguito indicato:

- Presentare il Regolamento Didattico del Corso di Studio debitamente redatto (vedere le Linee guida pubblicate sul sito del Presidio di Qualità di Ateneo);
- Il Nucleo di Valutazione raccomanda di riformulare meglio il punto relativo alla didattica a distanza menzionato a pagina 11 del Documento di progettazione (“La didattica a distanza a integrazione della didattica tradizionale sarà gestita attraverso la piattaforma teams...”), avendo dichiarato sia nel documento SUA-CdS che a seguire nella stessa pagina del Documento di progettazione che la modalità di svolgimento è ‘convenzionale’.

Il Nucleo di Valutazione, in base alla documentazione visionata e in relazione al carattere di innovatività e di potenziale attrattività del Corso di Studio, esprime in questa fase un parere favorevole all'istituzione del nuovo Corso di Laurea magistrale in *Digital Humanities: Comunicazione, Lingue, Patrimonio culturale*, riservandosi di effettuare, entro i termini di legge, un'analisi tecnica più approfondita della documentazione ricevuta, che deve essere integrata secondo quanto sopra indicato.

Parere del Nucleo di Valutazione del corso di Laurea in “Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità”

Il Nucleo di Valutazione ha preso in esame la documentazione presentata dalla struttura proponente, il Dipartimento di Giurisprudenza, relativa all’attivazione del corso di laurea in “Diritto, innovazione, tecnologia e sostenibilità” Classe: L-14.

Sulla base della documentazione presentata e allegata, il progetto culturale del Corso di laurea proposto presenta come obiettivo generale quello di formare professionisti con competenze giuridiche, capaci di dialogare con informatici, ingegneri ed operatori della rete, elaborando soluzioni nell’ottica della sostenibilità, nella consapevolezza del ruolo chiave del diritto quale strumento di governo della tecnica, ivi compresa l’intelligenza artificiale. Esso propone una formazione interdisciplinare, affiancando ai tradizionali insegnamenti di ambito giuridico e storico, discipline di natura economica ed ingegneristica, nonché un insegnamento di base filosofica incentrato sui temi della sostenibilità e delle strategie digitali.

Dal secondo anno, il corso sarà articolato in due curricula: 1. Operatore giuridico per l’innovazione tecnologica e la sostenibilità nell’impresa; 2. Operatore giuridico per l’innovazione tecnologica e la sostenibilità nella pubblica amministrazione.

Saranno previste attività di laboratorio nelle aree economiche, di ingegneria, di informatica per l’acquisizione di competenze trasversali innovative che vadano oltre la formazione teorica, nonché dei tirocini per avvicinare lo studente al mondo del lavoro. L’apprendimento delle lingue straniere, ed in particolare della lingua inglese, costituirà un elemento significativo del piano formativo in ragione della natura sovranazionale dei problemi (e delle relative soluzioni) inerenti alle innovazioni tecnologiche e alla sostenibilità ambientale. A tale proposito saranno attivati insegnamenti integralmente erogati in lingua inglese, avvalendosi delle competenze maturate negli ultimi anni dal personale docente del Dipartimento di Giurisprudenza e lo studente sarà orientato, con appositi incontri di gruppo e individuali, a partecipare ai programmi Erasmus+ ed Overseas, per i quali il corso potrà avvalersi delle numerose convenzioni attive presso l’Ateneo.

I laureati potranno inoltre proseguire il loro percorso di studio in lauree magistrali in Scienze giuridiche o nella magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (Documento di progettazione del 2 novembre 2023, allegato alla documentazione pervenuta al Nucleo di Valutazione).

Sulla base della consultazione con le parti interessate (verbale del 27 giugno 2023, allegato alla documentazione pervenuta al Nucleo di Valutazione), il corso sarà articolato al terzo anno in due curricula: 1) Operatore giuridico per l’innovazione tecnologica e la sostenibilità nell’impresa; 2) Operatore giuridico per l’innovazione tecnologica e la sostenibilità nella pubblica amministrazione.

In entrambi i *curricula* sono introdotti insegnamenti tipici delle altre aree del diritto — penalistica, processualistica, lavoristica, amministrativistica, internazionalistica, commercialistica, comparatistica —, ma proiettati sui profili più strettamente attinenti ai temi dell'innovazione tecnologica e digitale e della sostenibilità ambientale. La caratterizzazione di ciascun *curriculum* è assicurata sia tramite specifici insegnamenti riservati al *curriculum*, sia attraverso la diversa rilevanza, espressa in CFU, e il differente taglio di insegnamenti che, sebbene appartenenti al medesimo settore scientifico-disciplinare, sono declinati in maniera tale da garantire la piena coerenza con il contenuto del *curriculum*. Nel primo curriculum sarà portata l'attenzione, tra gli altri, ai profili del diritto del lavoro, della contrattualistica, delle relazioni industriali. A completamento del percorso è previsto inoltre un insegnamento mirato alla gestione dell'innovazione e dei progetti di area ingegneristica. Inoltre, il Cds offrirà insegnamenti e laboratori di area economica, ingegneristica, informatica e scientifica, per fornire ulteriori conoscenze e competenze nei settori che costituiscono l'obiettivo culturale del corso.

Il corso sarà erogato in forma mista. Ogni insegnamento prevede una parte del monte orario in presenza e una parte a distanza, adattando sulla base della diversa modalità i temi da affrontare durante le lezioni. In particolare, la didattica erogativa è organizzata in un set di lezioni videoregistrate (ciascuna di circa 25/30 minuti) disponibili sulla piattaforma on-line, supportate da slides, materiali e attività in autoapprendimento per lo studio individuale ed eventuali test di autovalutazione. La didattica interattiva prevede inoltre il c.d. apprendimento 'in situazione', anche a carattere seminariale, attività di gruppi, o forum, in cui si propongono delle esercitazioni (commento di un articolo del codice, processo simulato, libertà di espressione, ecc.). Il supporto tutoriale viene fornito direttamente all'interno dell'ambiente di formazione, così come saranno organizzate attività di ricevimento studenti da remoto.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui verranno conseguiti e verificati i risultati attesi sono: prove intermedie, esercitazioni scritte/orali ed esami, a cui si aggiunge la prova finale.

Si prevedono adeguate attività di orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro. Le conoscenze richieste in ingresso e le modalità di recupero delle carenze appaiono chiaramente descritte.

L'apertura internazionale è favorita tramite l'erogazione di alcuni corsi in lingua inglese.

Sono stati indicati 9 professori associati in qualità di docenti di riferimento appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti del corso. Ad essi si uniranno un numero inferiore di docenti afferenti ai Dipartimenti di Ateneo che saranno coinvolti per l'insegnamento delle materie di area informatica, ingegneristica, sociologica, economica e linguistica.

La principale struttura di servizio per la didattica on-line del corso è rappresentata dalla piattaforma per la didattica telematica dell'Ateneo.

Il Cds adotta un modello di assicurazione della qualità coordinato e coerente con il sistema di Ateneo di assicurazione della qualità.

Dall'analisi dei dati AlmaLaurea sull'offerta formativa dei Dipartimenti di Giurisprudenza o Scienze giuridiche negli Atenei pubblici e privati romani erogata in presenza o a distanza è emersa l'assenza di un corso triennale L-14 imperniato sullo studio del Diritto attento ai temi dell'innovazione tecnologica e della sostenibilità. Un risultato analogo si ottiene se l'indagine viene proiettata su scala regionale. A livello nazionale, poi, sono solo tre i corsi simili: presso l'Università di Messina è attivato un corso triennale L-14 in Diritto delle nuove tecnologie; presso l'Università di Padova in Diritto e tecnologia e presso l'Università di Salerno in Giurista d'impresa e delle nuove tecnologie.

Nel documento di Progettazione del Corso di Studio i requisiti di accesso sono chiaramente descritti. Sulla base di quanto previsto dal D.M. 1154/2021, il requisito sulla docenza risulta pienamente soddisfatto e non sono previste parcellizzazioni delle attività didattiche, La ripartizione dei CFU tra i settori disciplinari è coerente con le linee di progettazione del corso (risultante dal Piano didattico e dalla scheda SUA allegati).

Il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza ha deliberato l'istituzione del corso nella seduta del 25 ottobre 2023 (verbale allegato alla documentazione pervenuta al Nucleo di Valutazione).

Prima che il Nucleo di Valutazione prepari la relazione tecnica, è necessario che la documentazione presentata venga integrata, in accordo con la normativa vigente, tenendo conto di quanto di seguito indicato:

- Presentare il Regolamento Didattico del Corso di Studio debitamente redatto (vedere le Linee guida pubblicate sul sito del Presidio di Qualità di Ateneo).

Il Nucleo di Valutazione, in base alla documentazione visionata e in relazione al carattere di innovatività e di potenziale attrattività del Corso Laurea in Diritto, innovazione, tecnologia e sostenibilità Classe: L-14, esprime in questa fase un parere favorevole all'istituzione del nuovo Corso di Laurea, riservandosi di effettuare, entro i termini di legge, un'analisi tecnica più approfondita della documentazione ricevuta, che deve essere integrata secondo quanto sopra indicato.

La riunione si conclude alle ore 12:43.

Il Segretario
F.to Dott. Marco Coccimiglio

La Coordinatrice
F.to Prof.ssa Grazia Graziani